

PROGETTO CAVE 2024-2028 – PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEL PERSONALE COINVOLTO

Oggi, 7 febbraio 2024, in Roma, si sono incontrate:

Heidelberg Materials Italia Cementi S.p.A. in persona di Giuseppe Agate e Federico Parea, con l'assistenza di Giovanni Ricci Curbastro di Federbeton

e

Il Coordinamento nazionale RSU unitamente alle Segreterie Nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil rispettivamente in persona di Mauro Franzolini, Claudio Sottile e Tatiana Fazi.

Premesso che:

- In data 31/10/2023 si è tenuto un incontro tra la direzione aziendale e il Coordinamento nazionale RSU, assistito dalle segreterie nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, nel corso del quale l'azienda ha esposto le proprie determinazioni in ordine ad un piano di progressiva esternalizzazione, dove non già realizzato, delle attività attualmente esercite dai servizi cave aziendali;
- Sono state esposte le motivazioni delle decisioni assunte all'esito di un'analisi approfondita condotta nei mesi precedenti e di un serrato confronto con gli organi di Gruppo, rinvenibili principalmente nella volontà di perseguire maggiori valorizzazione e orientamento delle risorse per gli investimenti disponibili, in coerenza con le attuali tendenze di settore;
- La realizzazione del Progetto è stata definita in una durata indicativa di 5 anni, con interessamento dello stabilimento di Colferro già dal 2024;
- Le rappresentanze sindacali hanno replicato alle comunicazioni aziendali manifestando contrarietà alle esternalizzazioni e rivendicando sin da subito garanzie per i lavoratori coinvolti e chiedendo informazioni più certe relativamente alle società destinatarie della gestione dei servizi esternalizzati nonché, più in generale, esprimendo preoccupazione per dinamiche organizzative orientate al frazionamento e dismissione di attività attualmente in carico a reparti interni, che hanno ricadute sull'occupazione diretta complessiva del gruppo industriale;
- Le rappresentanze sindacali hanno quindi promosso, nelle settimane successive all'incontro, una serie di assemblee dei lavoratori presso i diversi stabilimenti, allo scopo di approfondire il confronto al proprio interno;
- Anche a seguito delle assemblee, le parti hanno considerato la possibilità di addivenire ad un'intesa quadro che potesse regolare i principali aspetti relativi alle modalità di aggiornamento informativo sull'avanzamento del Progetto Cave descritto e fissare garanzie a favore dei lavoratori interessati;

Tutto ciò premesso, le parti hanno condiviso il presente Protocollo per la gestione del personale coinvolto dal Progetto cave 2024-2028:

- **FINALITÀ** – Il presente Protocollo ha come scopo l'attuazione del Progetto Cave 2024-2028 attraverso un percorso di condivisione con le maestranze coinvolte, garantendo la continuità operativa aziendale nonché prevenendo, con un costante processo di informazione e dialogo con le rappresentanze sindacali e la previsione di specifiche e individuali tutele occupazionali, ogni possibile ragione e/o occasione di conflitto collettivo o opposizione individuale.
- **PROCEDURA DI INFORMAZIONE SINDACALE E COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI** – Con preavviso di almeno 45 giorni dalla decorrenza del trasferimento delle attività alla società di gestione subentrante, la direzione aziendale provvederà a darne informazione alla RSU, assistite dalle rispettive segreterie territoriali. L'informativa aziendale riguarderà:
 - Società subentrante (con indicazione di dati aziendali relativi a: n° lavoratori, CCNL applicato, etc...);
 - Decorrenza del subentro;
 - Indicazione puntuale del perimetro delle attività esternalizzate;

- Ricadute circa il personale coinvolto;
- Eventuali previsioni a supporto delle condizioni lavorative del personale trasferito presso le aziende appaltatrici (i.e. spogliatoi, mensa, altro...).
- SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE – L’attuazione del Progetto non comporterà esuberi del personale in forza ai servizi cava interessati che, fatte salve eventuali condizioni di miglior favore proposte dai terzi subentranti, proseguiranno la propria attività lavorativa presso lo stabilimento senza soluzione di continuità, con il mantenimento di qualifica e inquadramento in essere.
- CESSIONI DI CONTRATTI DI LAVORO E FACOLTÀ DI RIPRISTINO – Previa verifica di compatibilità organizzativa in capo alla direzione di stabilimento, potrà aversi passaggio verso la società subentrante di lavoratori interessati per via di cessioni individuali di contratto (art. 1406 cod. civ.), pertanto dietro adesione volontaria del singolo lavoratore e con il mantenimento delle condizioni contrattuali in essere al momento del passaggio. È facoltà del lavoratore farsi assistere da un rappresentante sindacale cui si sia conferito mandato. A favore del lavoratore ceduto è riservata una facoltà di ripristino del contratto di lavoro in capo alla società cedente, da esercitare alle seguenti condizioni e modalità:
 - i. La richiesta dovrà essere formulata prima che siano decorsi 12 mesi dalla cessione dell’attuale contratto di lavoro;
 - ii. In caso di successiva attribuzione del servizio a nuova società appaltatrice nonché di mancata prosecuzione del rapporto di lavoro presso la stessa per fatti non ascrivibili al dipendente stesso, la richiesta dovrà essere formulata entro 3 mesi dal subentro della nuova società;
 - iii. Il ripristino del precedente rapporto di lavoro non potrà realizzarsi prima dell’individuazione del sostituto in seno all’organizzazione della società subentrante e comunque non prima che siano decorsi 3 mesi e non oltre 6 mesi dalla richiesta.
- CONTINUITÀ OPERATIVA – Qualora, transitoriamente, non si realizzassero le condizioni organizzative necessarie alla continuità operativa dei reparti interessati, previa informazione alla RSU, l’Azienda si riserva di disporre distacchi della durata massima di 6 mesi verso le Società subentranti.
- DISPOSIZIONI FINALI – Le parti riconoscono nei contratti collettivi del settore dei materiali da costruzione, in particolare il CCNL industria cemento, contenuti coerenti e adeguati allo svolgimento delle attività esternalizzate. I CCNL applicati ai lavoratori delle società cui siano affidate le attività esternalizzate dovranno prevedere condizioni economiche e normative complessivamente non inferiori a quanto in essi previsto.

Le parti si riservano la facoltà di attivare ogni opportuna procedura di legge, relativamente a misure conservative o comunque non traumatiche, si rendesse necessaria alla gestione dell’organizzazione degli stabilimenti coinvolti.

Letto, confermato, sottoscritto-

HEIDELBERG MATERIALS ITALIA CEMENTI SPA



COORDINAMENTO NAZIONALE RSU



FEDERBETON



OO.SS

